

# **REGOLAMENTO PER LA CACCIA AL CINGHIALE NELL'ATCAL 4**

*(In ottemperanza alla D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 e s.m.i.)*

## **PARTE A) NORME GENERALI**

### **Art. 1 – Durata della stagione venatoria e giornate di caccia**

La caccia al cinghiale nell'ATC AL4 è consentita nei tempi previsti dal vigente Calendario venatorio Regionale e secondo le norme contenute nel presente regolamento, tre giorni fissi settimanali e precisamente il mercoledì, il sabato e la domenica.

### **Art. 2 – Distretti di caccia**

Sono costituiti, all'interno del territorio dell'ATC, due tipologie di distretto di caccia al cinghiale:

Distretto di tipo **A**: dove la presenza della specie cinghiale deve essere limitata.

Distretto di tipo **B**: dove il cinghiale può esistere ed essere controllato.

I vari distretti di caccia potranno contenere un certo numero di zone omogenee da assegnare a squadre organizzate.

Le squadre inserite in tali zone potranno, con il principio democratico della maggioranza, chiedere la rotazione, che dovrà essere in tal caso accettata da tutte le squadre componenti il distretto, con la presentazione del calendario di rotazione o scegliere l'assegnazione fissa.

### **Art. 3 – Carniere stagionale**

Ogni cacciatore autorizzato alla prelievo del cinghiale può abbattere, nell'arco della stagione venatoria, il numero di capi indicato dal vigente calendario venatorio regionale.

### **Art. 4 – Apposizione fascetta identificativa**

Al fine di meglio identificare i capi abbattuti, anche in relazione alle vigenti disposizioni sanitarie, e per agevolare gli accertamenti sui cinghiali prelevati, è fatto obbligo, apporre al garretto o all'orecchio del capo appena abbattuto, prima di essere rimosso, la fascetta identificativa fornita dall'ATC AL4 e provvedere a chiuderla in modo inamovibile.

Tale fascetta potrà essere rimossa al momento della macellazione.

### **Art. 5 – Controllo sanitario dei capi abbattuti**

Per tutti i capi abbattuti si dovranno osservare le disposizioni sanitarie in merito emanate dalla Regione Piemonte. Al capo squadra e al cacciatore singolo compete l'obbligo di custodire la certificazione dell'avvenuto controllo sanitario, salvo eventuale convenzione sottoscritta con l'ATC.

## **PARTE B) CACCIA A SQUADRE**

### **Art. 6 – Composizione e modalità di riconoscimento delle squadre**

Le squadre devono essere composte da un minimo di 30 cacciatori.

Le squadre operano in battuta con un minimo di 12 cacciatori in tutte le giornate di caccia (mercoledì, sabato e domenica).

Le squadre autorizzate esercitano l'attività venatoria solamente nell'ATC AL 4 e ciascun componente può essere iscritto ad una sola squadra in ambito regionale durante la stessa stagione venatoria. L'iscrizione al registro di una squadra autorizza il cacciatore all'esercizio della caccia al cinghiale.

Per il riconoscimento delle squadre e le nomine dei capi-squadra, si ritengono valide e dovranno rimanere tali per la durata del presente regolamento, salvo casi eccezionali, le attuali squadre esistenti, le quali riconfermeranno annualmente la composizione della squadra entro il 31 agosto di ogni anno.

Il responsabile (Capo Squadra) per mantenere la nomina non deve essere incorso in infrazioni relative alle norme venatorie vigenti per le due annate precedenti.

È fatto obbligo ai capi squadra, salvo accertata e dimostrata motivazione, inserire cacciatori che ne facciano richiesta, residenti nella zona assegnata o nella zona oggetto di battuta, in quest'ultimo caso il cacciatore dovrà essere considerato invitato.

Le domande dovranno comunque contenere:

- a) il nominativo del capo squadra proposto, indirizzo e numero di telefono;
- b) i nominativi dei componenti della squadra, corredati da luogo e data di nascita, residenza, indirizzo, firma per l'adesione e fotocopia o numero del porto d'armi;
- c) i nominativi dei componenti la squadra scelti come sostituti del capo squadra (ovvero Vice-capo squadra) sino ad un massimo di due.

Il cacciatore per tutta la giornata scelta di caccia al cinghiale non potrà esercitare altri tipi di caccia, né conseguentemente abbattere qualsiasi altro animale selvatico, fatta eccezione della volpe, che dovrà comunque essere abbattuta con la munizione consentita per la caccia al cinghiale.

Ogni variazione riferita alle squadre e/o ai componenti delle stesse dovrà intervenire di norma prima dell'apertura della caccia e dovrà essere comunicata, e quindi sottoposta all'approvazione dell'ATC.

Possono altresì partecipare alle battute, oltre i componenti della squadra, altri cacciatori soci dell'ATC (invitati), sino ad un massimo di 5, autorizzati dal capo squadra che dovranno essere iscritti nella scheda giornaliera. Ciascun cacciatore non potrà partecipare a più di 5 battute per stagione venatoria.

Gli invitati concorrono a formare il numero minimo della squadra.

### **Art. 7 – Scheda dei dati e presenza alle battute**

L'ATC trasmette ad ogni capo squadra: l'autorizzazione con la cartina del distretto e relativa zona assegnata, il numero della squadra assegnato, l'apposito registro di caccia giornaliero, che prevede fra l'altro, una scheda sulla quale dovrà essere annotata quotidianamente ogni giornata effettuata e tutti gli abbattimenti avvenuti. Il registro dovrà essere compilato con le presenze di ogni componente la battuta e dovrà essere disponibile per verifiche degli organi di vigilanza e restituito all'ATC entro 15 giorni dalla data di chiusura della caccia al cinghiale.

I cacciatori che per motivi particolari raggiungono la squadra dopo le ore 8,30 e non abbiano effettuato nella giornata altri tipi di caccia potranno aggiungersi ai componenti la squadra; sarà compito del capo squadra aggiornare il registro con la reale ora di inizio

dell'attività venatoria e comunque la loro presenza sarà ininfluente sui numeri minimi di presenza in battuta.

Fatte salve diverse disposizioni, dovranno essere raccolti alcuni dati biometrici, tra cui il peso degli animali, per cui ogni squadra dovrà altresì essere dotata di idoneo strumento di misura (dinamometro o bilancia) da utilizzare obbligatoriamente per rilevare tale dato.

### **Art. 8 – Compiti del capo squadra**

Il capo squadra ha la direzione tecnica della squadra organizzata. Nell'esercizio delle proprie funzioni il capo squadra dovrà essere in possesso della apposita autorizzazione ratificata dall'ATC e redigere sul registro giornaliero i nominativi dei partecipanti la battuta; inoltre il caposquadra garantisce l'assoluto rispetto del numero minimo dei partecipanti previsto dal presente regolamento.

### **Art. 9 – Armi e munizioni**

La caccia al cinghiale a squadre nell'ATC si può effettuare con fucile ad anima liscia fino a tre colpi non superiore al calibro 12 e con munizione a palla intera e con fucile ad anima rigata di calibro non inferiore a 6 mm. I conduttori dei cani possono portare fucili caricati a salve.

### **Art. 10 – Zona di caccia**

La dimensione della zona di caccia sarà determinata dall'ATC in conformità all'omogeneità territoriale. La zona sarà assegnata con criteri di partecipazione storica alle battute negli ultimi quattro anni precedenti, ovvero secondo criteri di priorità attribuite alle condizioni di residenza e di proprietà di terreni dei partecipanti nei comuni in cui è insediata la zona.

I territori di proprietà di componenti delle squadre, dati in gestione ad aziende faunistiche venatorie e/o agri-turistico venatorie, sono considerati nel computo della dimensione della zona. E' fatto obbligo ai capi squadra inserire in squadra i cacciatori residenti nel territorio della zona assegnata, qualora ne facciano richiesta. La zona di caccia assegnata ad ogni singola squadra dovrà essere tabellata entro e non oltre il 15 agosto c.a. e controllata verificandone l'integrità per tutta la durata del presente regolamento. Qualora la squadra non utilizzi la zona per la giornata di caccia, deve darne obbligatoriamente comunicazione all'ATC ovvero ad incaricato dall'ATC stesso, entro le ore 9 della giornata stessa (anche via fax). Il non utilizzo della zona deve essere suffragato da giustificazione plausibile. Se la mancata utilizzazione della zona si verificherà per motivi ingiustificati per tre giornate, di cui due consecutive, l'ATC potrà intervenire riducendo il territorio della zona o annullando e/o sospendendo l'assegnazione della zona stessa. I provvedimenti circa la riduzione o l'annullamento e/o sospensione della zona assegnata saranno altresì adottati anche in caso di violazione del presente regolamento, con riferimento particolare alla mancata osservanza del numero minimo dei partecipanti la battuta, e alla regola che prevede che il cacciatore, per tutta la giornata scelta di caccia al cinghiale, non può esercitare altri tipi di caccia. In casi particolari, dopo aver valutato tutte le condizioni specifiche, la riduzione del territorio di una zona può essere deliberata preventivamente dal Comitato di Gestione, adottando eventuali deroghe.

Inoltre l'ATC, verificati gli eventuali danni "da cinghiale" registrati nei Distretti – Zone, ha la facoltà di attivarsi, organizzando, a propria discrezione, battute di caccia al cinghiale.

L'ATC, al fine di contenere i danni agricoli, e gestire il territorio, potrà organizzare battute di caccia al cinghiale nelle zone interessate da danni anche fuori dal calendario venatorio con l'osservanza delle norme previste per l'attività di controllo.

In caso di battute con esiti discutibili l'ATC provvederà ad organizzare battute a rotazione.

### **Art. 11 – Punto di verifica partecipanti alla battuta**

Ogni squadra individua e comunica all'ATC, all'interno o nei pressi della zona assegnata, un punto di ritrovo in cui devono confluire i cacciatori prima dell'inizio della battuta per annotare la loro presenza sul registro che dovrà avvenire entro e non oltre le ore 8,30 di ogni giornata di caccia. Il Capo Squadra o suo delegato, dovrà garantire la possibilità di verifica agli organi di vigilanza.

### **Art. 12 – Allenamento cani**

I cani si potranno allenare nei tempi previsti dalle norme in vigore solo nella zona assegnata salvo diversa autorizzazione concessa dall'ATC.

### **Art. 13 – Norme di sicurezza per la caccia in squadra**

Al fine di prevenire incidenti, i cacciatori partecipanti alle battute dovranno indossare un capo d'abbigliamento ad alta visibilità (pettorina, o giubbotto ricoprente sia il lato dorsale, sia il lato ventrale) nei colori rosso, o arancione, o giallo. Dello svolgimento della battuta di caccia al cinghiale dovrà essere data notizia ai soli fini dell'incolumità pubblica e senza finalità di preclusione delle altre attività venatorie, con appositi cartelli affissi in modo ben visibile a distanza, recanti il numero di autorizzazione lungo le strade o sentieri di accesso alla zona di caccia che dovranno essere rimossi al termine della battuta medesima. Ogni cartello dovrà avere dimensioni minime di 30 x 40 sfondo giallo, contorno rosso e recante la scritta "ATTENZIONE BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO".

### **Art. 14 – Divieti**

Fermi restando i divieti previsti dalla Legge n 157/92, nelle zone ricadenti nella disciplina di cui al presente atto, è vietato:

1. detenere ed usare munizione spezzata per tutto il periodo in cui si è iscritti nel registro di caccia al cinghiale;
2. abbattere, per tutto il periodo della battuta un capo diverso dal cinghiale, ad eccezione della volpe, che comunque dovrà in ogni caso essere abbattuta con le munizioni consentite per la caccia al cinghiale;
3. esercitare la caccia al cinghiale a squadre senza il capo squadra o suo sostituto, senza il numero minimo di "consistenza effettiva" dei cacciatori;
4. esercitare la caccia al cinghiale a squadre in altra zona da quella assegnata, salvo casi di accordo di battuta aggregata con altra squadra autorizzata per un massimo di 5 battute annuali e previo consenso concesso da parte dell'ATC, in tal caso, nella zona rimasta libera, l'ATC potrà intervenire con la gestione più opportuna. Rimane ferma la possibilità tra due squadre confinanti di stesso ATC di svolgere cacciate in forma congiunta, previo consenso concesso dall'ATC, rispettando in ogni caso il numero minimo dei partecipanti per ciascuna squadra;
5. inseguire o abbattere il cinghiale nella zona di un'altra squadra ove presente, anche se scovato o ferito nella propria zona di competenza; è ammesso solamente il recupero dei cani. Il capo ferito può eventualmente essere recuperato dal caposquadra, coadiuvato da

due o tre cacciatori, previo consenso della squadra operante nella zona se presente. Qualora il capo ferito trovi rifugio all'interno di aree protette il relativo recupero deve avvenire in presenza di personale di vigilanza;

6. esercitare nessun altro tipo di caccia nella giornata in cui il cacciatore che è stato iscritto come partecipante alla squadra di cacciata;

7. richiedere l'autorizzazione ad esercitare la caccia in forma singola se si è iscritti in una squadra.

## **PARTE C) CACCIA IN FORMA SINGOLA**

### **Art. 15 – Domanda di autorizzazione**

Il cacciatore che intenda svolgere la caccia al cinghiale in forma singola, all'interno del territorio zonizzato dell'ATCAL4, deve inoltrare ogni anno apposita domanda allegando copia del versamento della quota di partecipazione di € 50,00 da effettuare sul c/c postale 12784153 intestato all'A.T.C. AL 4 Via Gramsci, 32 – 15011 Acqui Terme.

Sarà cura dell'ATC rilasciare apposita autorizzazione e tagliando di conferma giornaliera della scelta di caccia.

### **Art. 16 – Modalità di annotazione e conferma di scelta giornata**

Il cacciatore che sceglie di svolgere la caccia al cinghiale in forma singola in territorio libero (dove non esistono zone di caccia al cinghiale assegnate), può farlo liberamente senza vincoli. Viceversa, nel territorio zonizzato, oltre alla normale segnatura prevista sul tesserino Regionale, il cacciatore singolo deve anche annotare sull'autorizzazione ricevuta la giornata di caccia scelta ed imbucare in apposite cassette all'uopo predisposte, apposito tagliando debitamente compilato confermando la scelta di caccia effettuata.

E' compito del cacciatore informarsi sull'ubicazione di tali cassette.

Per l'intera giornata segnata, non potrà effettuare altre tipologie di caccia in quel territorio.

### **Art. 17 – Norme di sicurezza per la caccia in forma singola**

Per maggior sicurezza il cacciatore che sceglie di svolgere la giornata di caccia al cinghiale in forma singola deve indossare un abbigliamento ad alta visibilità sia anteriormente che posteriormente, nei colori rosso, arancione o giallo.

E' fatto obbligo al cacciatore singolo, qualora scelga di effettuare la giornata di caccia al cinghiale in territorio zonizzato, di accertarsi dell'assenza della squadra autorizzata.

### **Art. 18 – Scheda rilevamento dati**

L'ATC consegnerà ad ogni cacciatore singolo autorizzato apposita modulistica, per il rilevamento di alcuni dati biometrici, tra cui il peso, per cui ogni cacciatore dovrà procurarsi idoneo strumento di misura, da utilizzare obbligatoriamente per rilevare tale dato.

### **Art. 19 – Armi e munizioni**

La caccia al cinghiale in forma singola si può esercitare soltanto con fucile ad anima liscia fino a 3 colpi, di calibro non superiore al 12 e con munizione a palla unica.

### **Art. 20 – Allenamento cani**

Il cacciatore singolo può allenare i cani nei tempi previsti dalle norme in vigore esclusivamente nei territori non zonizzati per la caccia al cinghiale.

### **Art. 21 – Divieti**

Fermo restando il rispetto dei divieti previsti dalla normativa vigente, é vietato:

- a) esercitare la caccia al cinghiale in presenza di una squadra a tale specie autorizzata, identificata dalla messa in opera degli appositi cartelli riportanti la dicitura “ATTENZIONE BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO”, di cui il cacciatore singolo dovrà accertarsi dell’eventuale presenza;
- b) detenere o usare munizione spezzata per tutta la giornata che si esercita tale tipo caccia nel territorio zonizzato per squadre;
- c) esercitare la caccia in forma singola se si è iscritti in una squadra.

## **PARTE D) NORME FINALI**

### **Art. 22**

Ogni cacciatore autorizzato al prelievo del cinghiale deve provvedere a smaltire a norma di legge i residui della macellazione dei capi abbattuti.

### **Art. 23 – Sanzioni**

Per le violazioni al presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalle vigenti leggi.

### **Art. 24 – Durata del regolamento**

Il presente regolamento, nonché il numero di squadre, avrà validità fino alla normale scadenza naturale del Comitato di Gestione, salvo urgenti necessità di circostanza.

**05/07/2017. Il Comitato di gestione**